

# VIGILATE CON SPERANZA

## Dal Vangelo secondo Luca

Lc 21,25-28.34-36



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

## I Domenica di Avvento

Il tempo liturgico dell'Avvento ci invita ad attendere e, nel contempo, a contemplare la venuta di Cristo.

La contempliamo preparandoci a vivere il mistero del Natale, in cui saremo chiamati ad accogliere il Verbo di Dio che si fa carne.

L'attendiamo accogliendo l'esortazione a "risvegliare" in noi la speranza del ritorno glorioso di Cristo.

Per questo il Vangelo di oggi ci esorta: "Vegliate!". Un invito rivolto ai discepoli ed al mondo intero: Vegliate alzando il capo, rivestendovi di speranza, perché la vostra liberazione è vicina!

Dobbiamo prepararci, allora, spalancando il nostro cuore a questo Dio che "mendica" l'amore della sua creatura. Preparaci ad accoglierlo nella preghiera, nell'umile riconoscimento della nostra incoerenza nel vivere il Vangelo e nella carità operosa.

Quest'anno la nostra attesa sarà sorretta anche dalla grazia dell'imminente Giubileo: un tempo straordinario di misericordia e benedizione, un tempo in cui scegliere in modo concreto di "rompere" con il peccato e convertirci a fare il bene.